

Metropolita Luka: anche coloro che ora seminano morte arriveranno al giudizio di Dio

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 6 ottobre 2022



il metropolita Luka (Kovalenko). Foto: servizio stampa della diocesi di Zaporozh'e

Il metropolita Luka, capo della diocesi di Zaporozh'e, ha osservato che, nonostante gli orrori della guerra, le persone non hanno fretta di andare in chiesa.

Il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol' ha esortato i credenti, che soffrono perdite e dolori nei giorni della guerra, a non lasciare posto a paura, codardia, mancanza di fede, odio e malizia nei loro cuori. Vladyka ha scritto di questo nel suo canale Telegram.

"Coloro che seminano morte saranno giudicati da Dio. Anch'essi alla fine arriveranno al suo giudizio. Dobbiamo imparare a fidarci di Dio in ogni cosa", ha osservato vladyka.

Inoltre, secondo il metropolita, non c'è bisogno di dire a Dio cosa "dovrebbe" fare, chi "punire" e chi "perdonare".

"Noi non siamo suoi consiglieri. Dio stesso capirà tutto. Faremmo meglio a obbedire a Dio e

a vivere secondo i suoi comandamenti. Quando Dio ha parlato alle persone nel linguaggio dell'amore e ha concesso loro i suoi generosi doni, i cuori umani sono rimasti sordi. Ora sta gridando nelle loro orecchie con dolore e shock nella speranza che le anime umane si risvegliano dal letargo peccaminoso e vivano almeno il resto della loro vita in preghiera e penitenza", afferma il metropolita di Zaporozh'e e Melitopol'.

Tuttavia, vladyka Luka richiama l'attenzione sul fatto che, sfortunatamente, la maggior parte delle persone, nonostante tutti gli orrori della guerra, non si precipita nelle chiese, non cambia la propria vita e non pensa nemmeno al pentimento, ma al contrario diventa vittima di propaganda di malizia e di odio.

"In ogni momento anche i popoli pagani, che erano lontani dal credere nel vero Dio, hanno percepito affanni e dolori come un richiamo al pentimento. Dio ci ama più di nostro padre e nostra madre. Egli desidera che tutti noi entriamo nella luce inestinguibile della sua vita eterna. Ora, in questo momento difficile, Dio ci è vicino come mai prima d'ora. Solo i cuori delle persone, purtroppo, sono ancora lontani da lui", ha aggiunto sua Eminenza.

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol' ha osservato che se gli ucraini vogliono che il Signore preservi il paese, allora devono vivere secondo i suoi santi comandamenti.